

Mozione n. 433

presentata in data 15 gennaio 2024

a iniziativa del Consigliere Latini

Proroga istituzione della Zona Franca del Centro Italia

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- L'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha istituito una zona franca urbana ai sensi dell'articolo 1, commi 340-343, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, comprendente il territorio dei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016;
- Le Zone Franche Urbane (ZFU) sono ambiti territoriali, di dimensione prestabilita, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione e decontribuzione rivolti alle imprese;
- L'istituzione di una Zona Franca Urbana nella Regione Marche ha rappresentato un incentivo fondamentale per attrarre investimenti e promuovere lo sviluppo delle aree degradate e devastate dai sismi. Tale misura, già adottata con successo in altre regioni italiane colpite da calamità naturali, ha dimostrato di poter apportare importanti benefici in termini di rilancio delle attività produttive, creazione di nuovi posti di lavoro e ripopolamento delle aree rurali.
- La Zona Franca Urbana prevede una serie di esenzioni fiscali per attività commerciali, imprese e professionisti che hanno sede nei comuni del cratere sismico, garantendo soprattutto nei piccoli centri la liquidità economica necessaria ad affrontare le notevoli difficoltà dovute al grave evento verificatosi nel 2016;
- Per rilanciare l'economia delle aree del cratere c'è bisogno di accompagnare le imprese, e in particolare le nuove imprese, ovvero chi ha deciso di investire in queste zone, in modo che abbia una prospettiva economica di almeno un decennio con benefici fiscali e previdenziali, strumenti importanti anche contro lo spopolamento;

Considerato che

- L'articolo 1, comma 759, lettera a) della legge di bilancio 2019 prevede che: "le agevolazioni in favore delle imprese situate nella Zona franca urbana istituita ai sensi dell'articolo 46 del decreto legge n. 50/2017, nei comuni delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016 spettano anche alle imprese che intraprendono una nuova iniziativa nella zona franca entro il 31 dicembre 2019, escluse quelle che svolgono attività di costruzioni (Categoria F della codifica Ateco 2007), che alla data del 24 agosto 2016 non avevano sede legale o operativa nella suddetta zona franca";

- L'articolo 22-bis del decreto legge n. 32/2019 ha esteso le stesse agevolazioni ai professionisti e il decreto direttoriale del Mise del 7 agosto 2019 ha approvato gli elenchi dei soggetti ammessi a fruire di tali agevolazioni;

- La legge di bilancio 2023 (articolo 1, comma 746, della legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha modificato l'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 e che alla luce di tali modifiche, le esenzioni di cui all'articolo 46, finora riconosciute e non fruite per i periodi di imposta 2019, 2020, 2021 e 2022, sono state estese anche per il 2023;

Rilevato che

- Nella legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213) non sono state previste ulteriori proroghe o modifiche all'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

Atteso che

- Questa misura ha dimostrato di essere estremamente efficace nel sostenere l'economia locale e migliorare le condizioni di vita delle comunità coinvolte al fine di promuovere lo sviluppo economico delle aree urbane particolarmente depresse, favorendo l'insediamento di imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;

- Questa mancata proroga rappresenta una grave minaccia per le imprese già insediate all'interno della zona franca, che rischiano di perdere i vantaggi fiscali e gli incentivi che hanno contribuito alla loro crescita e allo sviluppo delle comunità in cui operano.

- Senza la proroga della Zona Franca Urbana, si corre il rischio di perdere nuove opportunità di investimento, con conseguenti ripercussioni negative per l'occupazione e lo sviluppo economico delle aree urbane interessate.

Per tutto quanto sopra esposto

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

ad intervenire presso il Governo e nella Conferenza Stato-Regioni affinché siano individuate opportune misure e fondi a sostegno dei Comuni della Zona Franca Urbana, del Centro Italia nata in seguito al sisma del 2016 prorogando anche per l'anno 2024 le agevolazioni fiscali e contributive introdotte dall'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.